

Comunicato congiunto

del 3 marzo 2014

SCIOPERO GESTORI ENI DEL 5 E 6 MARZO: POSITIVO INCONTRO AL MISE PER LA MEDIAZIONE SULLA VERTENZA I GESTORI CHIEDONO L'INTERVENTO DEL GOVERNO SU ENI PER LA RIPRESA IMMEDIATA DEL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Con l'audizione delle Organizzazioni di categoria dei Gestori -**Faib Confesercenti, Fegica Cisl e Figisc Confcommercio**- di questa mattina, il Ministero dello sviluppo economico ha avviato la procedura prevista dalla legge per la composizione della vertenza collettiva che oppone Eni ai gestori degli impianti di marchio.

Vertenza in forza della quale è stato proclamato il relativo sciopero per i giorni 5 e 6 marzo prossimi.

Faib, Fegica e Figisc -si legge in una nota congiunta delle tre Federazioni- hanno provveduto a descrivere la situazione di gravissima difficoltà della categoria e più nel dettaglio le tappe e l'evoluzione delle posizioni che hanno segnato il confronto negoziale avviato con Eni da quasi un anno, volto al rinnovo delle intese collettive ormai scadute oltre 26 mesi fa e incomprensibilmente interrotto dalla medesima azienda quando le condizioni per la soluzione condivisa sembravano ormai alla portata.

Al Viceministro De Vincenti le Organizzazioni di categoria hanno peraltro rappresentato le ragioni che assegnano alla negoziazione con Eni significati e valenze che vanno ben oltre il carattere strettamente aziendale di un eventuale accordo capace di segnare -o meno- la fine di un lungo periodo di conflittualità e di contrapposizione, oltretutto di delineare i primi elementi condivisi di scelte di indirizzo necessarie a restituire una prospettiva di ripresa e di nuovo sviluppo per l'intero settore.

Faib, Fegica e Figisc -conclude la nota congiunta- hanno, infine, manifestato il carattere di necessità ed urgenza rappresentato da una ripresa immediata del tavolo di contrattazione collettiva abbandonato dall'azienda, accompagnato dalla disponibilità alla sospensione per gli effetti dell'attività che Eni, in queste ore, ha avviato gestore per gestore.

Dimostrando grande attenzione alla illustrazione delle posizioni sindacali rappresentate, sia sul piano specifico, sia in relazione ai potenziali riflessi di carattere più generale, il Viceministro De Vincenti ha tenuto ad assicurare l'impegno del Ministero a prendere rapido contatto con Eni allo scopo di sollecitare la ripresa della negoziazione interrotta, riservandosi di comunicare di conseguenza alle Organizzazioni di categoria dei gestori i risultati della propria attività.